

CRESTA EST DEL PIZZO TRE VESCOVI DALLA VALLE DELL'AMBRO.

ASCENSIONE N. 986 dal 1979

Anche in questo caso dopo 40 anni di salite nei Monti Sibillini il Pizzo Tre Vescovi, all'apparenza una cima piuttosto banale e facilmente raggiungibile da tutti i versanti, nascondeva la ripida cresta Est che sale dall'alta Valle dell'Ambro, visibile solo da questa valle, ci ha regalato una ascensione impegnativa ed entusiasmante per lunghezza e ripidità.

La cresta Est del Pizzo Tre Vescovi che invece sale dalla valle denominata "Pescolletta" è una salita classica invernale (vedi ASCENSIONI CLASSICHE dal 2018 ad oggi; N.965).

Il 12 ottobre 2019, con Fausto, Stefano ed i nostri due nuovi amici Carlo e Federico, abbiamo risalito la cresta Est, l'itinerario è consigliato solo ad escursionisti esperti in quanto ci sono due passaggi su erba e rocce molto ripidi, che rasentano la verticalità ed è consigliato l'utilizzo della piccozza. Noi addirittura, per maggiore sicurezza con i nostri nuovi compagni, siamo saliti in cordata nei tratti più impegnativi.

Come di consueto anche questa ascensione è inedita e non è descritta nella bibliografia ufficiale dei Monti Sibillini.

Accesso:

Dalla Pintura di Bolognola in auto si prosegue per la strada del Fargno fino allo slargo di Fonte Bassete, ormai asciutta dopo il sisma, sulla verticale dell'omonima Forcella (355611 E – 4758267 N; 1570 m.).

Si parcheggia quindi si risale il canalone della Fonte e per tracce di sentiero in 20 minuti si raggiunge la Forcella Bassete (355966,4 E – 4758145,7 N; 1710 m.).

Qui si scende nel versante opposto in direzione dei tornanti della strada che scende dal Casale Bassete verso le sorgenti dell'Ambro e del Casale Rinaldi posto sulla testata della valle.

Si percorre la strada sterrata per circa 2 Km , fino a raggiungere la base dell'ampio canalone Est del Pizzo Tre Vescovi il cui ripido e roccioso bordo destro orografico (cresta sinistra vista da valle) rappresenta la cresta oggetto della nostra salita, a circa 1 Km dal Casale Rinaldi visibile sulla sinistra (1 ora da F. Bassete; 355510 E – 4756590 N; 1445 m.).

Descrizione:

Dalla base della cresta Est si risale il pendio sopra strada che dopo circa 250 metri di sviluppo si impenna, in corrispondenza di una fascia di roccette alternate ad erba, in questo punto si rasenta la verticalità su terreno misto e poco stabile (355247 E- 4756570,5 N; 1610 m.).

Si prosegue in verticalità per 100 metri quindi si continua altri 100 metri su terreno meno ripido.

Si raggiunge il secondo ripido passaggio al di sopra del quale, per altri 150 metri, la cresta si fa sottile e caratterizzata da strette guglie rocciose molto caratteristiche che regalano una salita aerea e sempre sostenuta.

Dopo altri 200 metri la cresta si fa meno ripida ed erbosa per poi impennare di nuovo in corrispondenza di altri pinnacoli rocciosi (354846,2 E – 4756560,5 N; 1910 m.).

Infine la cresta si addolcisce e in ulteriori 300 metri di

facile salita si raggiunge la cresta Sud del Pizzo Tre Vescovi, che scende verso Forcella Angagnola, in corrispondenza dell'inizio dell'ampio canalone Est oggetto di discesa invernale per gli amanti dello scialpinismo (1 ora e 30 minuti dalla base della cresta; 354549 E – 4756581 N; 2050 m.).

Discesa: Dalla cresta Sud si sale a destra per raggiungere la croce di cima del Pizzo Tre Vescovi quindi si scende per la cresta Nord-est fino alla sella del Monte Acuto.

Qui o si scende per evidente sentiero al Rifugio del Fargno e quindi per strada fino a Fonte Bassete oppure, più consigliata per la sua panoramicità, si sale alla cima del Monte Acuto e si scende a Forcella Bassete per la sua ripida cresta Est.

Da Forcella Bassete si riprende il sentiero fatto in salita per il raggiungimento della base della cresta, scendendo fino alla Fonte dove si lascia l'auto.

Di seguito le immagini in successione cronologica della salita descritta.



1- La cresta di salita vista dalla strada della alta Valle dell'Ambro già in veste autunnale.



2- La cresta di salita vista dalla base del canalone Est del Pizzo Tre Vescovi.



3- Il primo tratto della cresta, in alto la parte più ripida.



4- Federico nel tratto più ripido quasi verticale.



5- La cresta di salita vista da sopra il tratto più ripido, in fondo la strada che da Casale Bassete raggiunge il Casale Rinaldi, le sorgenti dell'Ambro sono ancora in ombra.



6- Arriva Carlo nel primo tratto più ripido della cresta.



7 – L'ampio ma ripido canalone Est del Pizzo Tre Vescovi visto dalla cresta di salita.



8- Il secondo tratto ripido della cresta.



9- Le nostre ombre sulla sommità delle guglie rocciose che caratterizzano la cresta di salita.



10- Arriva Fausto e Carlo



11- 12 Il secondo ripido tratto





13- I miei quattro compagni di salita in un momento di riposo, alle spalle la Valle dell'Ambro.



14- Stefano sullo sfondo del versante Est del Pizzo Tre Vescovi.



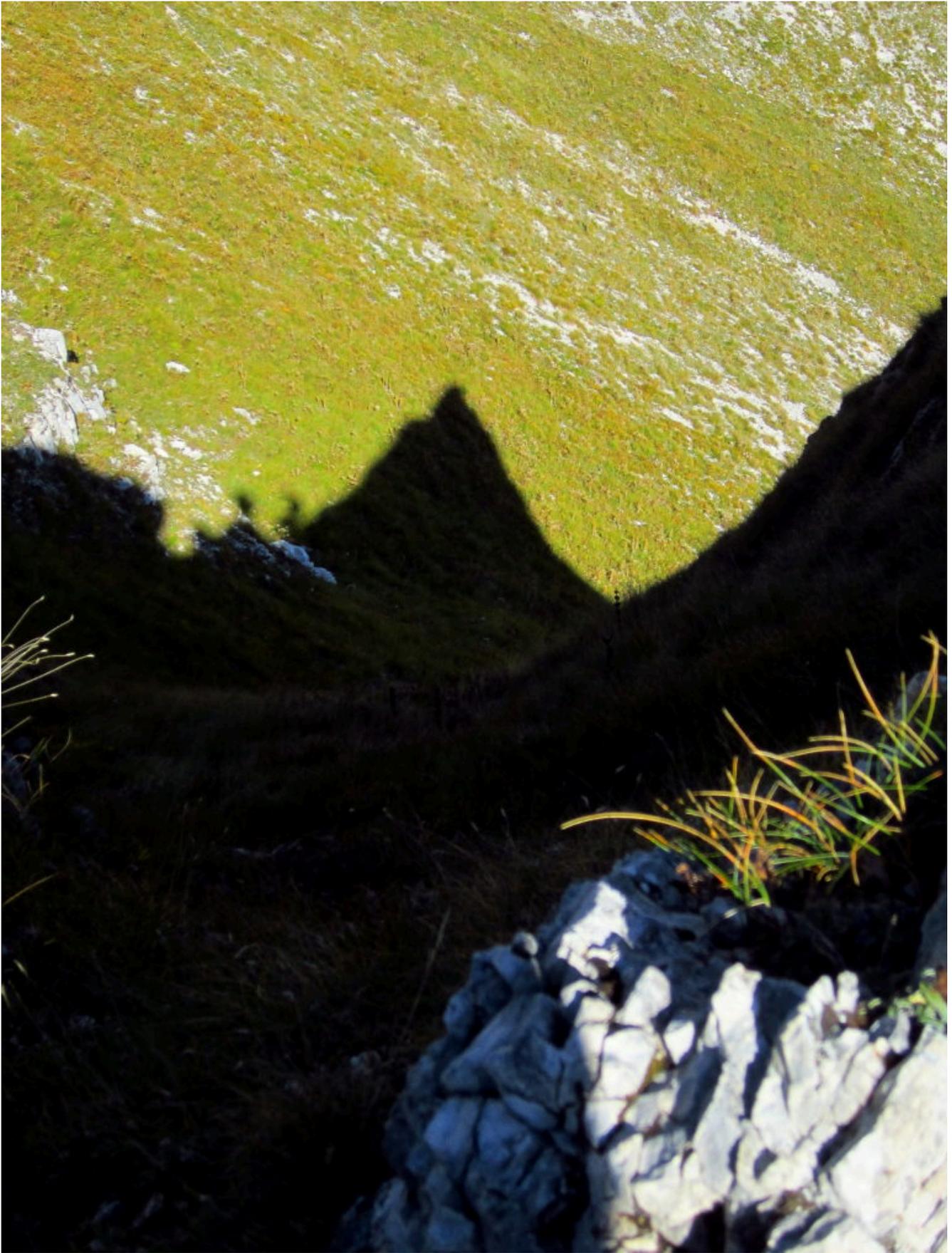
15- Il Pizzo Berro e il Casale Rinaldi al centro a sinistra.



16- Stefano e Federico In cima ad una delle diverse guglie che caratterizzano la cresta di salita, a destra Forcella Bassete.



17- Fausto a Carlo nella stessa guglia.



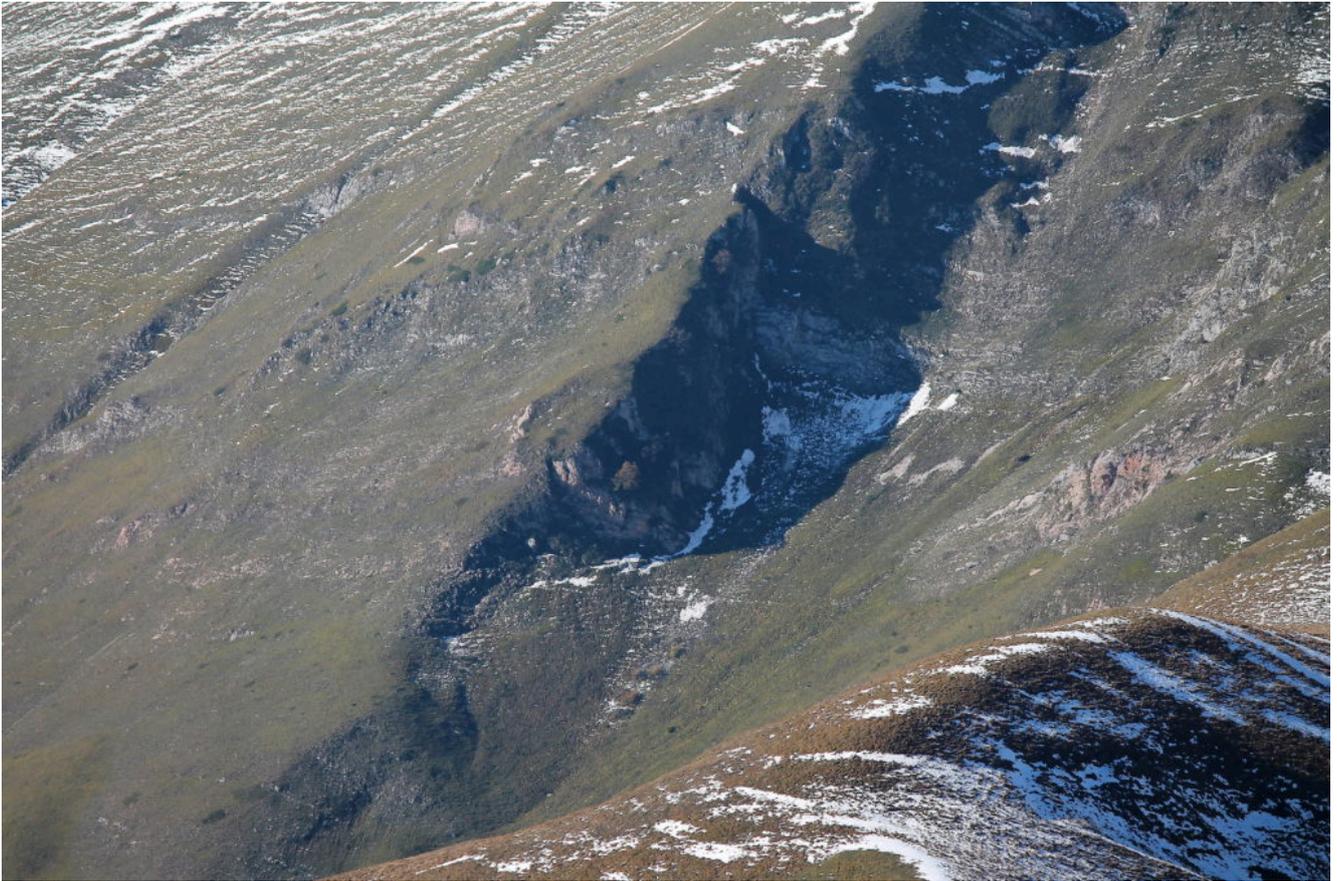
18- L'ombra della guglia delle foto 16-17



19- Il tratto terminale della cresta.



20- La cresta di salita vista dalla cresta Sud del Pizzo Tre Vescovi con le ombre delle varie guglie.



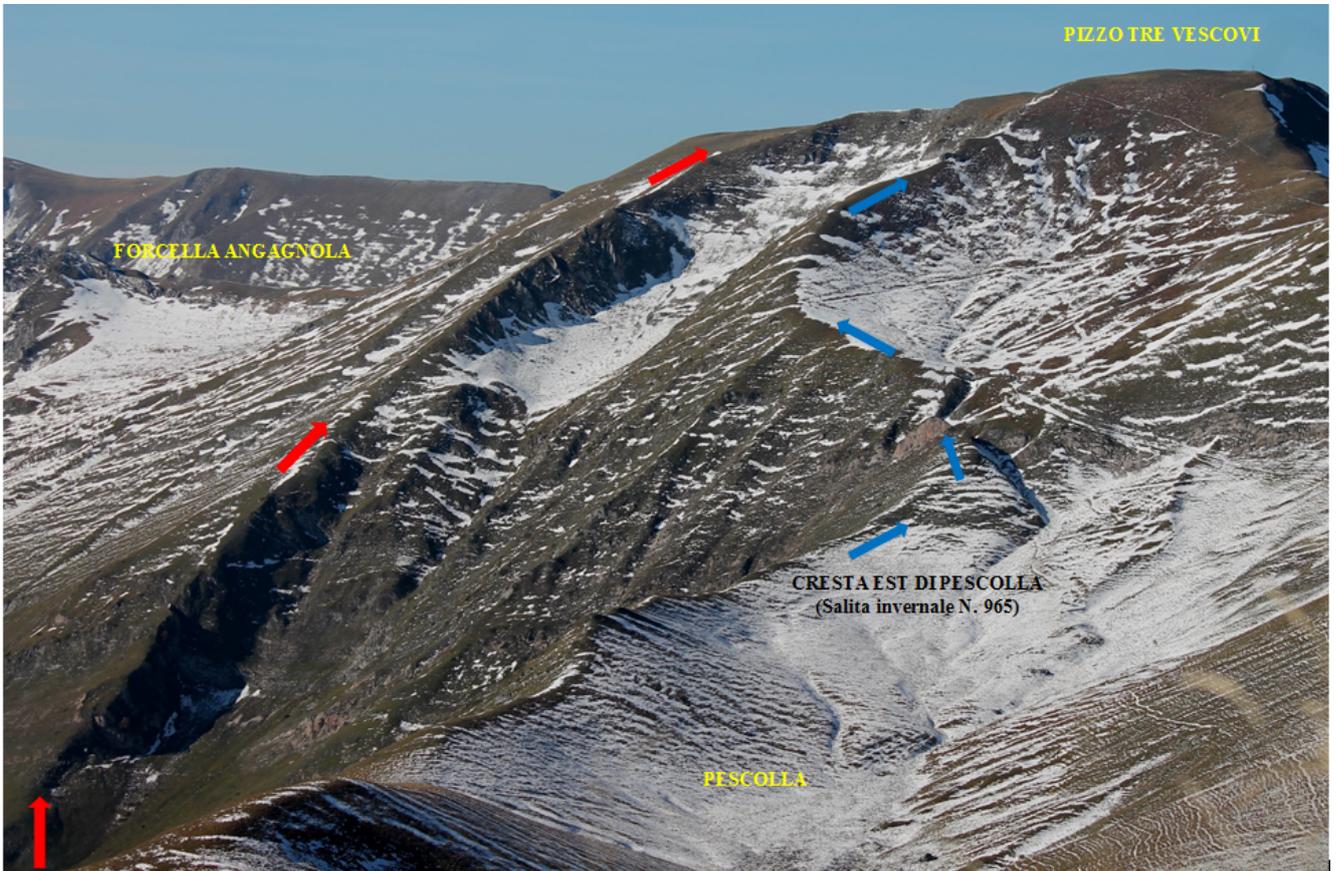
21- Dettaglio della prima parte più ripida della cresta di salita, vista, chiaramente in occasione di un'altra ascensione, dal M. Castel Manardo.



22- La parte centrale della cresta di salita

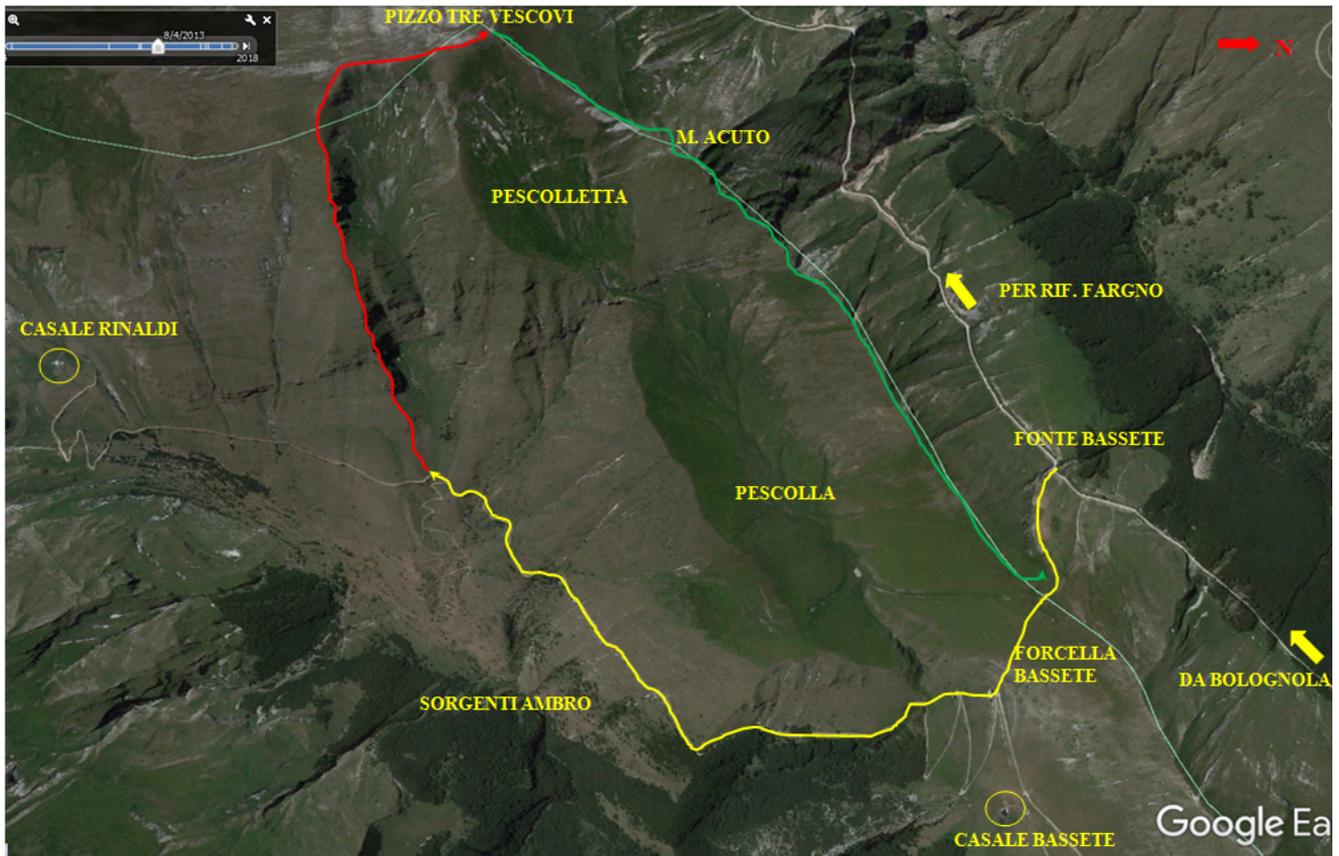


23- La parte terminale della cresta con la seconda parte ripida prima del facile pendio sommitale.



24- veduta di insieme del versante Est del Pizzo Tre Vescovi, le frecce rosse indicano il tracciato di salita descritto, le

frecche azzurre quelle del classico itinerario estivo (Vedi ascensione N.965)



25- Pianta satellitare del percorso proposto.
Giallo: Itinerario di avvicinamento.
Rosso: Salita proposta.
Verde: itinerario di discesa

PIZZO BERRO, RISALITA INTEGRALE DELLA CRESTA NORD- EST E VARIANTI DI SALITA

Come per la risalita della cresta sud, anche questo itinerario è inedito anche se meno impegnativo e comunque rivolto solo ad escursionisti esperti che si sanno muovere su terreno molto ripido.

Itinerario aperto il 26 luglio 2016.

Si risale integralmente il filo della ripida cresta nord est (anticima nord) del Pizzo Berro che si innalza nell'alta valle dell'Ambro, da 1600 metri circa del fondovalle (Casale Rinaldi) fino ai 2259 metri della cima passando per la "anticima nord" di quota 2087 m., portando così a conclusione le salite delle creste più ripide del Pizzo Berro.

Sono inoltre descritte due impegnative varianti di accesso effettuate anni fa che permettono di raggiungere la cresta di salita da due diverse posizioni intermedie saltando la prima parte di cresta erbosa.

La salita invernale di questa cresta, comprese varianti, non è stata ancora mai effettuata ma occorre considerare un lunghissimo avvicinamento di almeno 2-3 ore se si parte dalla Pintura di Bolognola passando per Forcella Bassete e la strada di fondovalle.

Accesso:

L'itinerario estivo prevede come base di partenza la Forcella del Fargno, raggiungibile in auto dalla Pintura di Bolognola (tratto stradale sterrato più breve ma più accidentato) o da Casali di Ussita.



1- L'anticima nord di Pizzo Berro vista da Forcella Angagnola, la via di salita è la ripida cresta che sale da sinistra verso la cima.

Avvicinamento percorso integrale:

Dal parcheggio della Forcella del Fargno si prende il sentiero in piano (n.1 non segnalato) che passando di fronte al rifugio conduce al Pizzo Berro – Pizzo Regina passando per la Forcella Angagnola.

In circa 20 minuti si raggiunge la Forcella Angagnola con vista verso la cresta nord-est dell'anticima del Pizzo Berro, oggetto della salita.

Appena giunti alla forcella si nota che una traccia di sentiero scende nel prato

sottostante il
versante est e la si segue.

La traccia si snoda verso
destra a tagliare il pianoro quindi si fa più netta ed inizia
a scendere verso
la Valle dell'Ambro.

Con una serie di tornanti
in circa 30 minuti si raggiunge un ghiaione caratterizzato da
grandi massi di
roccia rossa caduti dal versante nord del Pizzo Berro, alla
base del quale si
nota l'abbandonato Casale Rinaldi.

Qualche
centinaio di metri prima del casale si nota sulla destra un
fontanile (355131,2
E – 4755594,5 N; 1610 m.) ed una traccia
che sale verso le pareti rocciose che lo sovrastano.

Ci si dirige verso un
canalino roccioso che rappresenta la base di partenza del
percorso integrale
della cresta nord-est

Descrizione salita percorso
integrale:

Si
risale con ripide svolte quindi in verticale il ripido
canalino erboso
intagliato tra spuntoni rocciosi in direzione della cresta
(foto n.2).

Raggiunta la cresta si
risale un iniziale tratto erboso in direzione di una fascia di
roccia
sovrastante che, con un alto torrione, forma

una grotta proprio in corrispondenza della cresta (30 minuti dal fontanile, foto n. 3-4-5-6).

Si consiglia di raggiungere la cavità (355098,6 E – 4755403,8 N; 1775 m.) per aver modo di osservare il verticale panorama della valle dell'Ambro sottostante e verso il Pizzo Tre Vescovi.

Dalla cavità ci si sposta verso sinistra costeggiando la fascia rocciosa fino ad un imbuto erboso caratterizzato da facili saltini rocciosi (foto n.7).

Quindi risalito questo tratto in verticale ci si sposta a destra su facili roccette per salire sopra al torrione che forma la cavità appena visitata ed a riprendere il filo di cresta (foto n. 8-9).

Seguendo sempre la cresta si raggiunge un lungo costone erboso da dove escono le due varianti descritte di seguito che risalgono il canalone sottostante, da questo punto la salita è poi chiaramente in comune.

Si segue fedelmente il costone che si sposta prima verso sinistra per girare successivamente di nuovo verso destra ed impennarsi sempre di più man mano che si sale (foto n. 10).

Si consiglia di cercare di salire sempre il filo di cresta mantenendosi verso destra per avere una

visione completa e ravvicinata sul ripidissimo versante nord del Pizzo Berro che precipita dapprima con scivoli rocciosi e poi con nascoste pareti finali verso la selvaggia alta Valle dell'Ambro.

Salendo sempre in verticale senza tracciato verso la "anticima nord" di Pizzo Berro (354677,1 E – 4755136,4 N; 2087 m), in altri 45 minuti la si raggiunge con un ultimo salto a 60° su erba molto ripida (foto n. 11).

Dall' "anticima nord" del Pizzo Berro si intercetta il classico sentiero proveniente dalla Forcella Angagnola che in circa 15 minuti conduce alla cima di quota 2259 m.

Le immagini riportate sono una successione cronologica della salita.

Varianti :

Scendendo da Forcella Angagnola per il sentiero a tornanti descritto per l'avvicinamento all'attacco si superano ripidi prati fino a raggiungere un ghiaione caratterizzato da grandi massi di roccia rossa caduti dal versante nord del Pizzo Berro.

Si lascia il sentiero e si inizia a traversare nel ghiaione dirigendosi verso la parte centrale delle pareti caratterizzata da un ampio canale in parte erboso e fondo caratterizzato da una lingua di ghiaia continua ben visibile nelle foto n.12-13 (354936,9 E –

4755437,2 E ; 1715 m).

Raggiunta la lingua di ghiaia si sale nel suo bordo sinistro e qui si hanno due possibilità, entrambe piuttosto impegnative per la ripidezza del terreno che in 30 minuti permettono di raggiungere la cresta di salita, è consigliato procedere in cordata, ci sono possibilità di ancoraggio con chiodi sulle pareti rocciose:

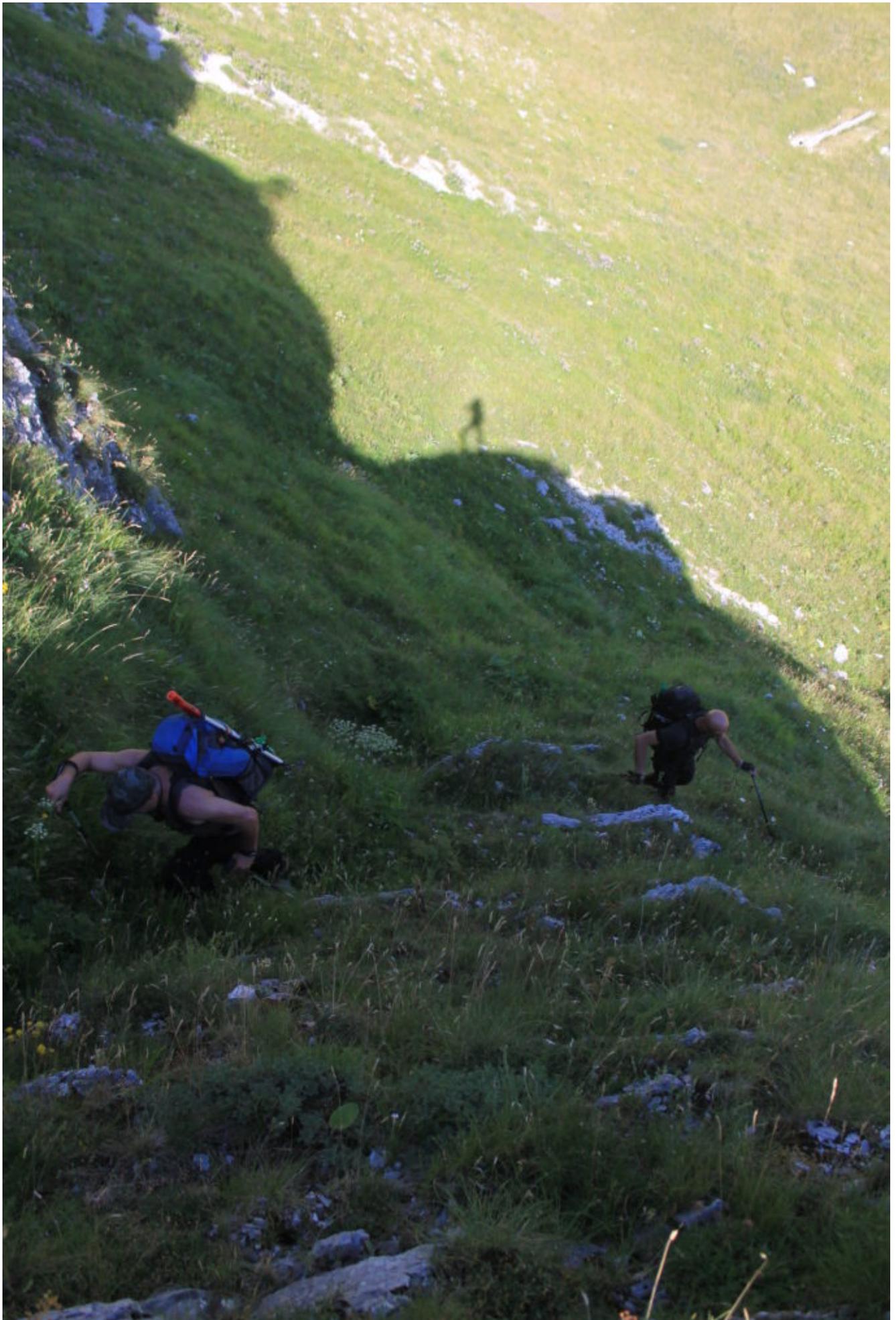
VARIANTE n.1 : Giunti a circa metà lingua di ghiaia ci si innalza verso sinistra passando sotto ad una parete di roccia, si continua la traversata sempre molto esposta, (consigliabile usare ancoraggi su roccia) verso sinistra a prendere una cengia in salita che, passando sotto ad una fascia di rocce parallela, permette di raggiungere la cresta di salita (355065,7 E – 4755316 N; 1795 m).

VARIANTE n.2 : Si risale tutta la lingua di ghiaia fino alla parete terminale dove si devia nettamente sulla sinistra per risalire un tratto in forte pendenza con fondo roccioso alternato ad erba fino alla cresta di salita (355012,6 E – 4755289,2 N; 1860 m).

Discesa:

Dalla cima del Pizzo Berro si ridiscende per il classico sentiero di salita che ormai è diventato un fossato a causa dell'enorme flusso di escursionisti e della mancanza più totale di

manutenzione e che inizia dal Rifugio del Fargno passando per la Forcella Angagnola percorso in avvicinamento, in un'ora di discesa si raggiunge l'auto.



2- Il ripido canalino erboso che permette di raggiungere la cresta di salita dal fontanile del Casale Rinaldi visibile in alto a destra.



3- Il primo tratto erboso della cresta est del Pizzo Berro, a destra la strada che proviene dal Monte Amandola, a sinistra il Casale Rinaldi.



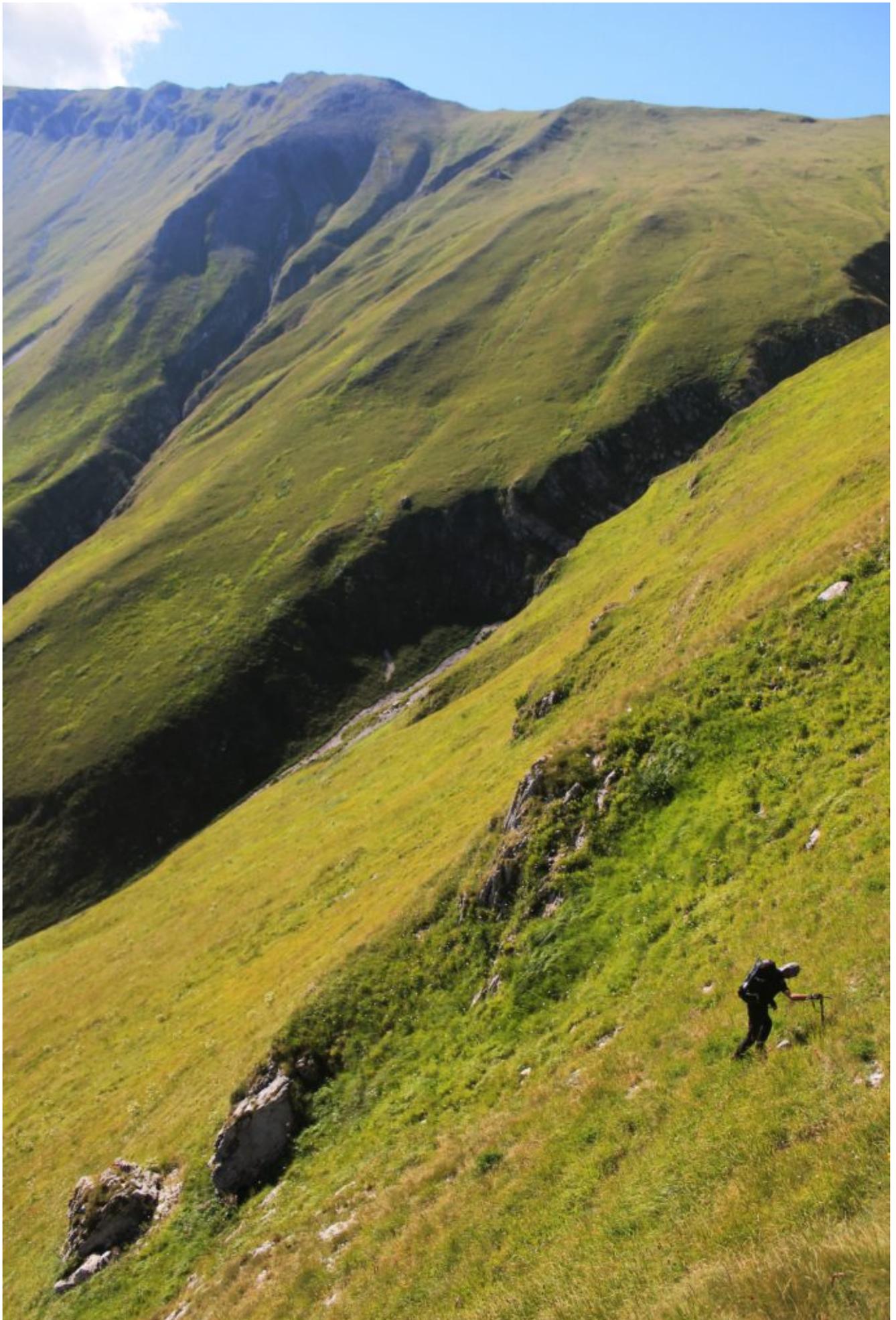
4- La cavità posta sul primo tratto di cresta, alle spalle il sentiero che dal Casale Rinaldi sale per l'Aia della Regina per poi proseguire verso il Casale delle Murette, descritto nel mio libro "I MIEI MONTI SIBILLINI"



5- Il torrione della cresta che forma la cavità della foto n.4, alle spalle il versante sud-est del Pizzo Tre Vescovi □



6- La prima parte della cresta di salita, sullo sfondo il M. Castel Manardo e a sinistra della cresta il Casale Rinaldi.



7- La risalita dell'imbutino a monte della cavità delle foto n.4-5, sullo sfondo il versante nord del M. Piora o Pizzo Regina con l'inciso canale nord del Pizzo Berro oggetto di facile salita invernale.



8- La risalita di facili roccette per riprendere il filo di cresta sopra al torrione della foto n.4-5.



9

9-10 L'ultima

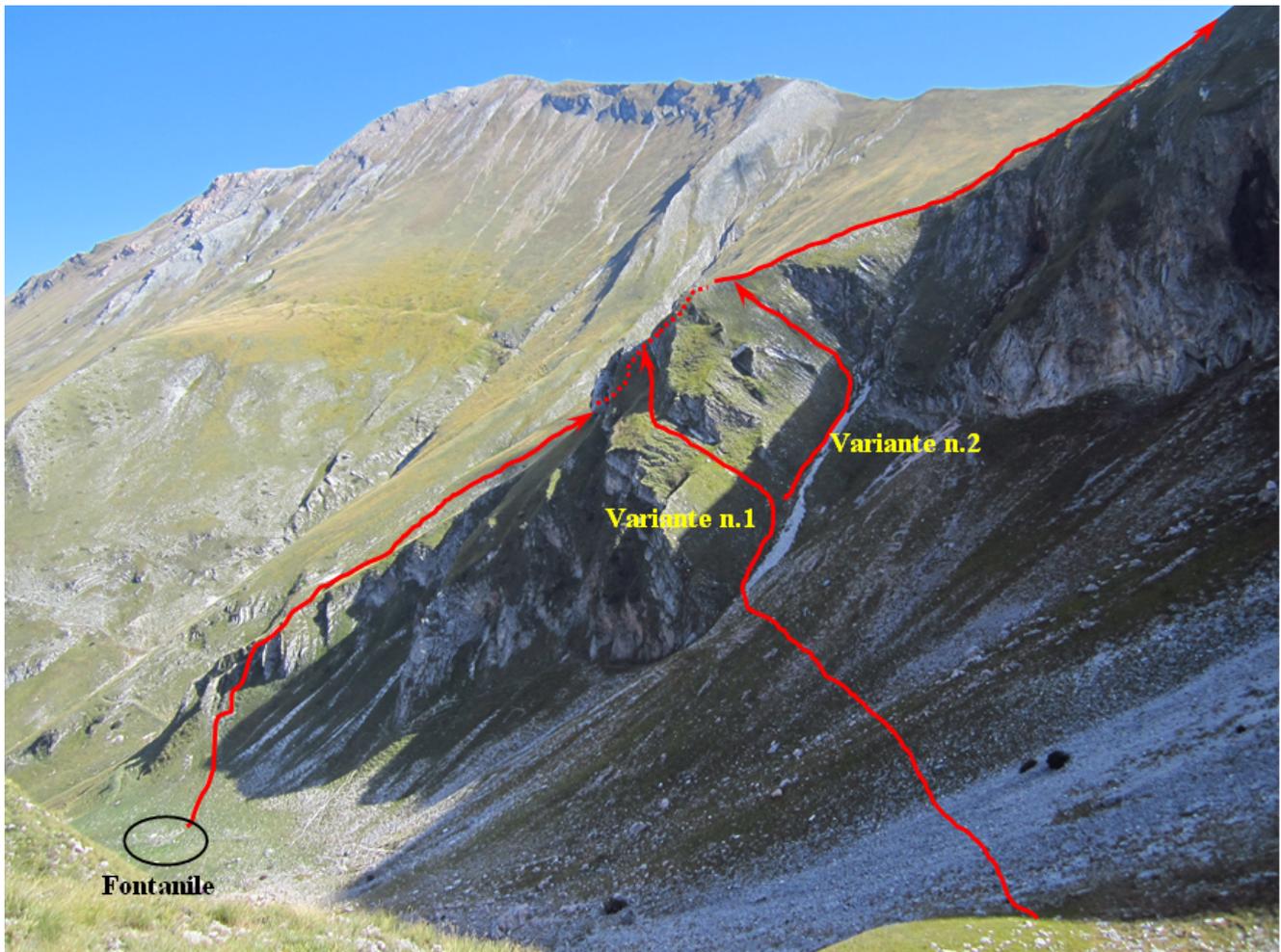
parte più ripida della cresta per arrivare all'anticima nord di Pizzo Berro.



10

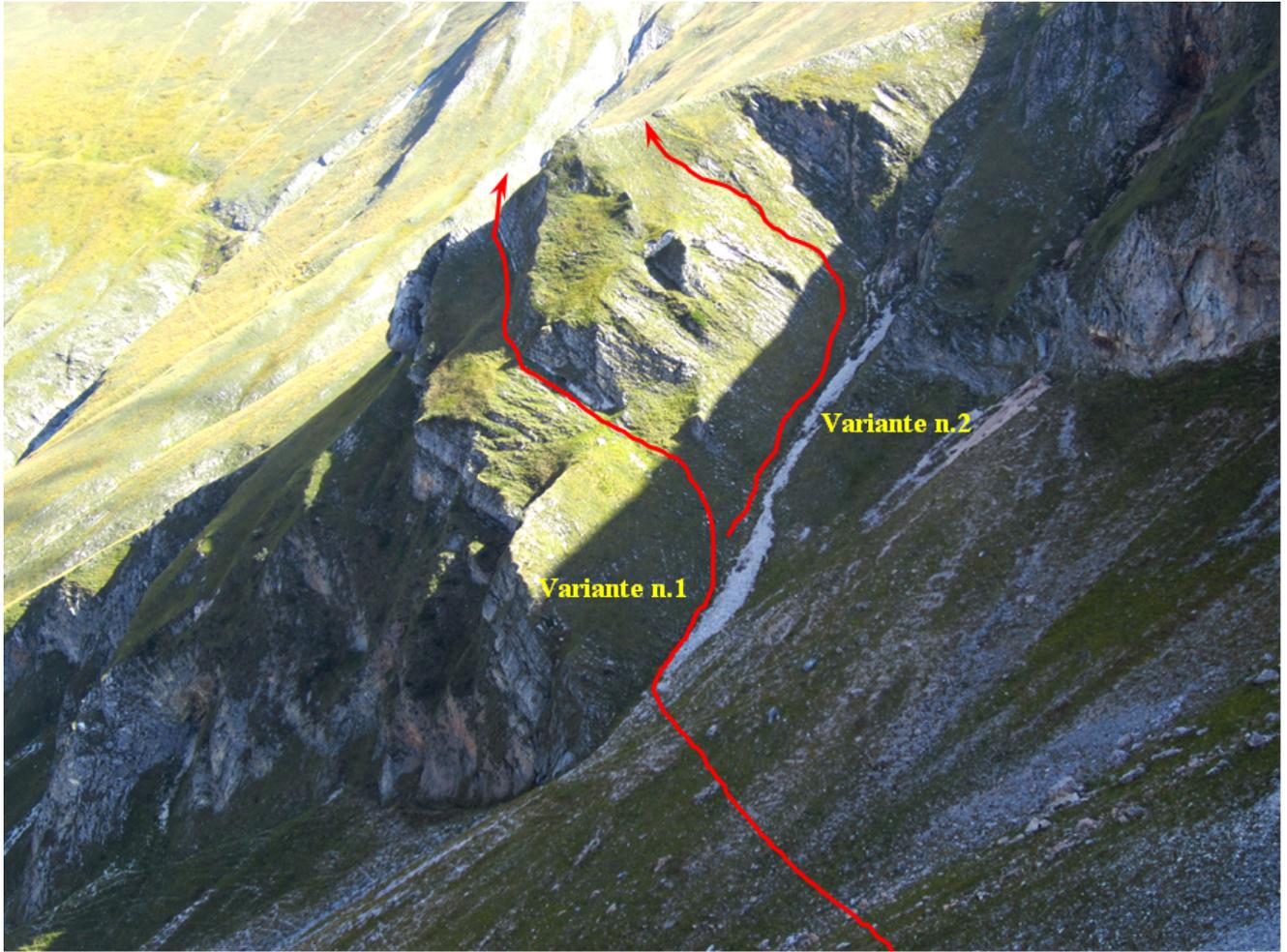


11- Giunti sotto all'anticima nord di Pizzo Berro.

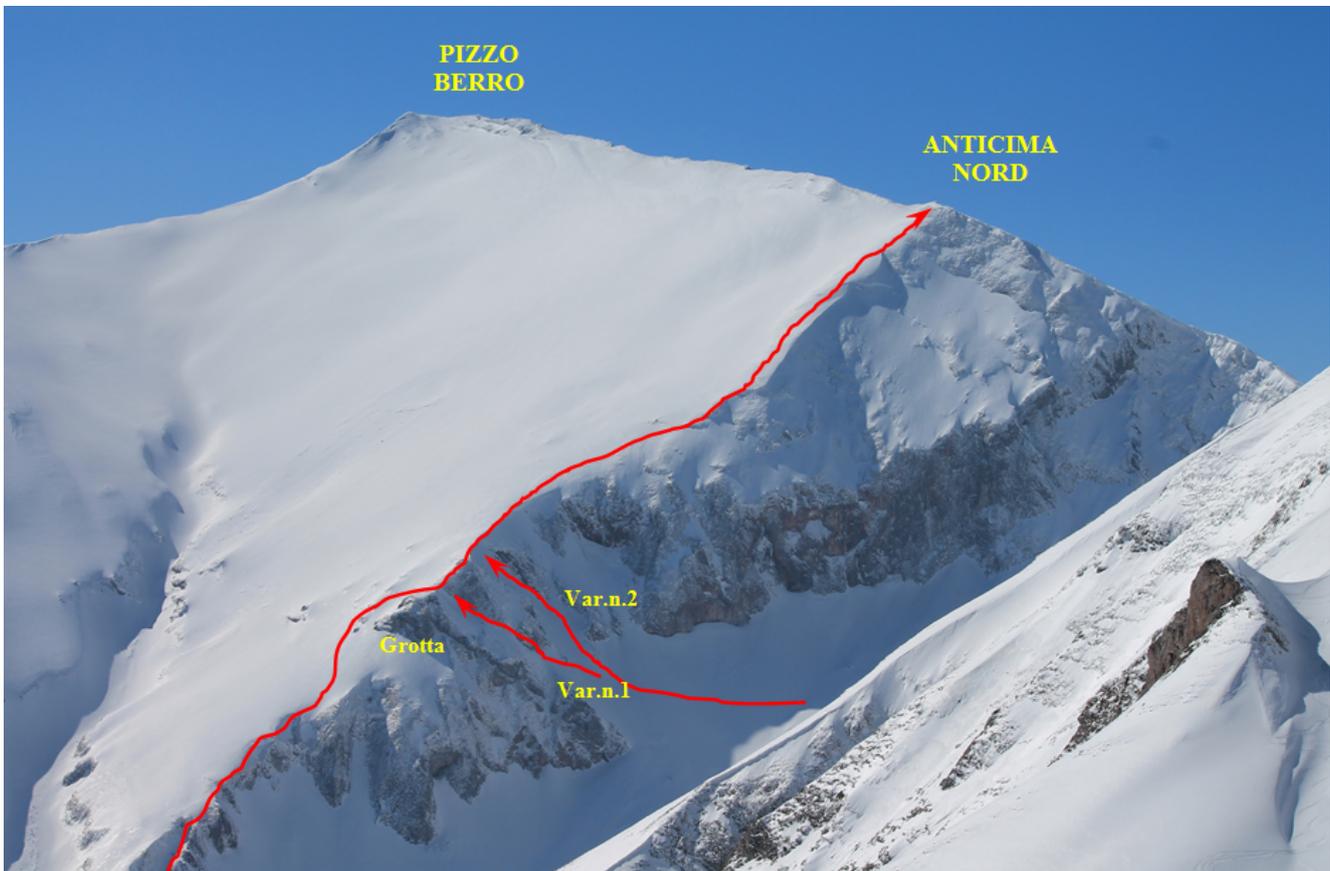


12

12-13 Il versante nord dell' "anticima nord" del Pizzo Berro con le varianti di salita, viste dal sentiero di discesa da Forcella Angagnola

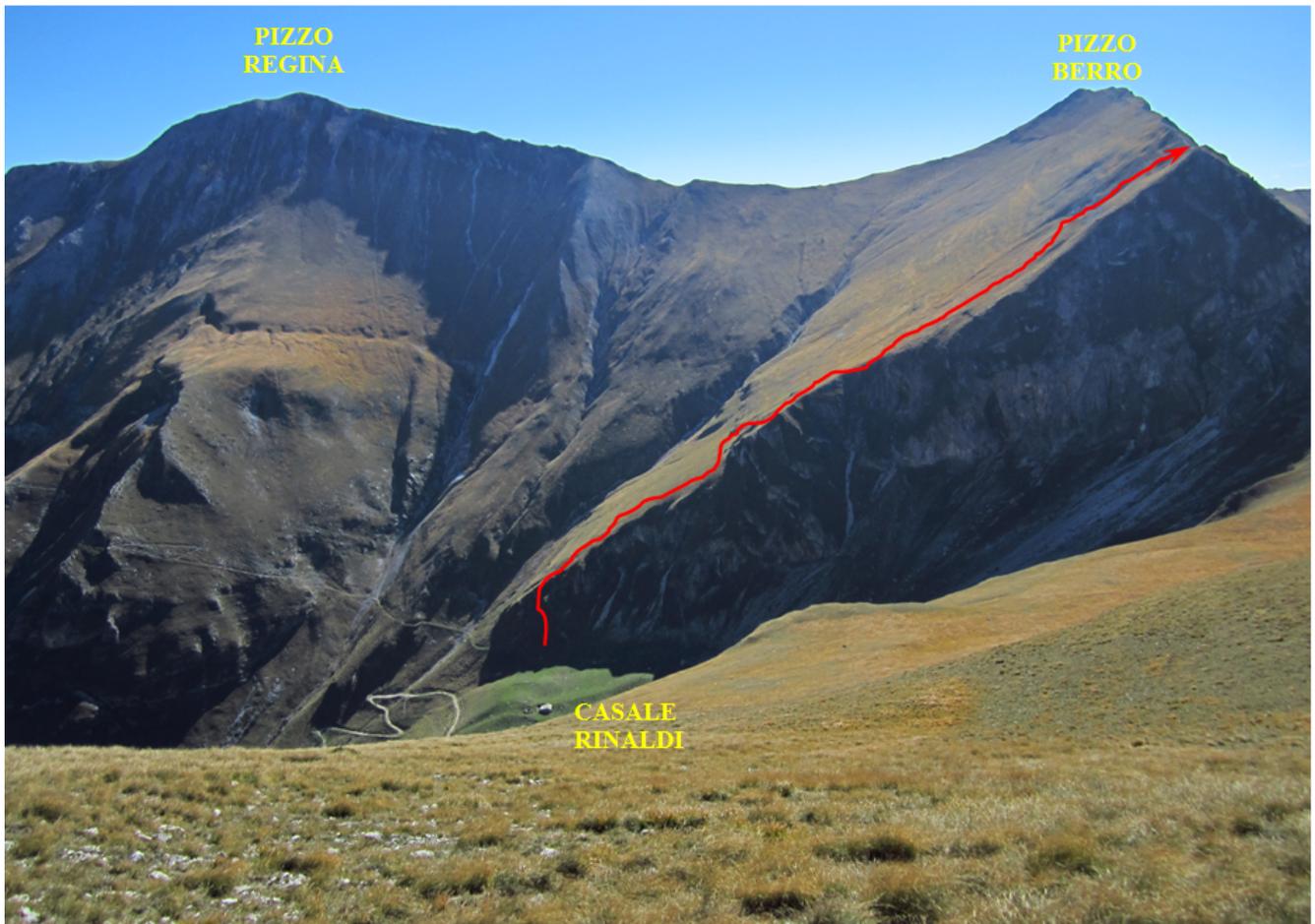


13

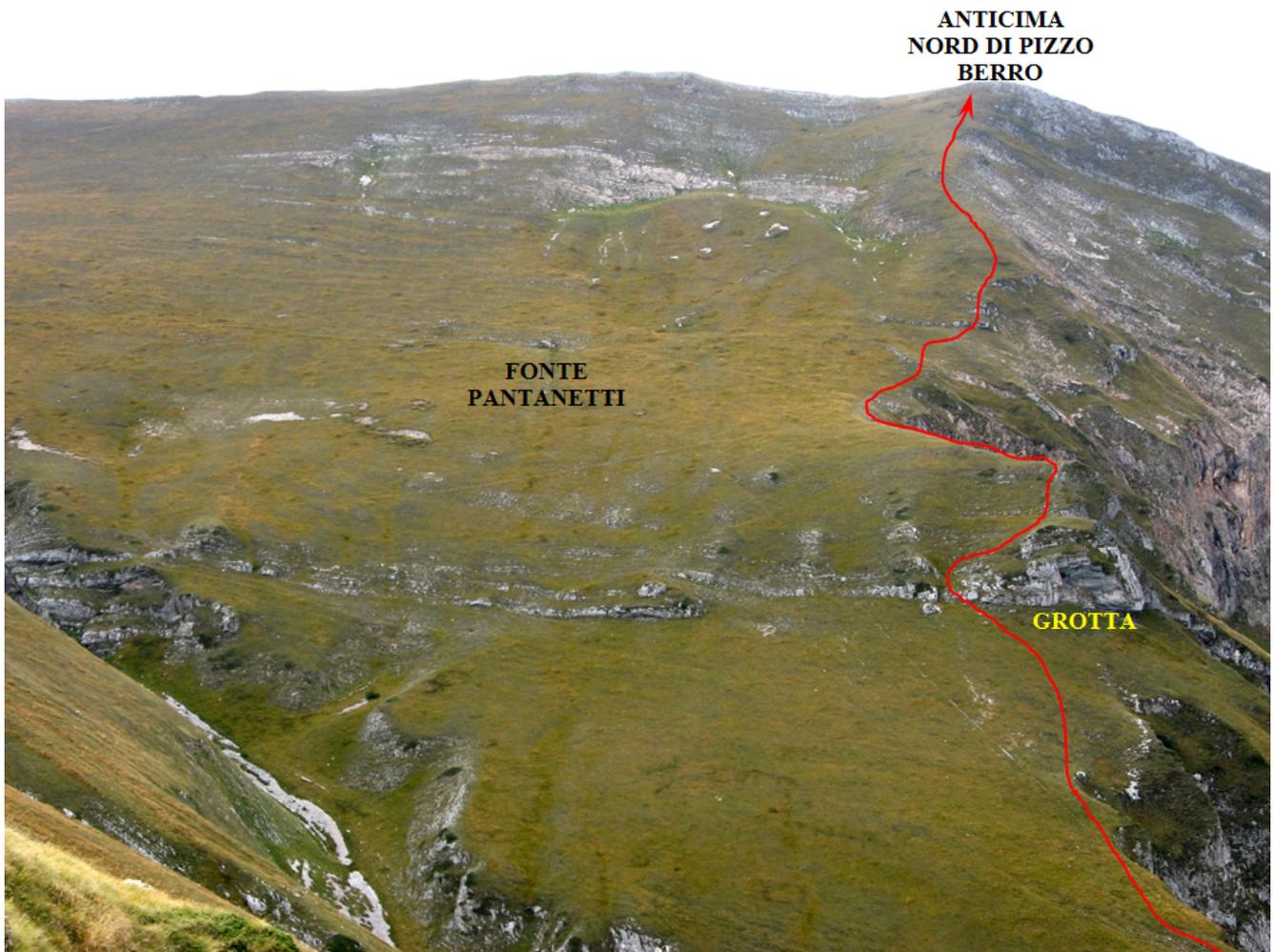


14

14-15 Il versante nord dell' "anticima nord" del Pizzo Berro , versione invernale e autunnale, con l'itinerario di salita tra luce ed ombra



15



16 L'itinerario di salita visto dal sentiero che da Casale Rinaldi sale verso l'Aia della Regina.

GIANLUCA CARRADORINI – FAUSTO SERRANI – BRUNO
BARTOLAZZI 26 LUGLIO 2016

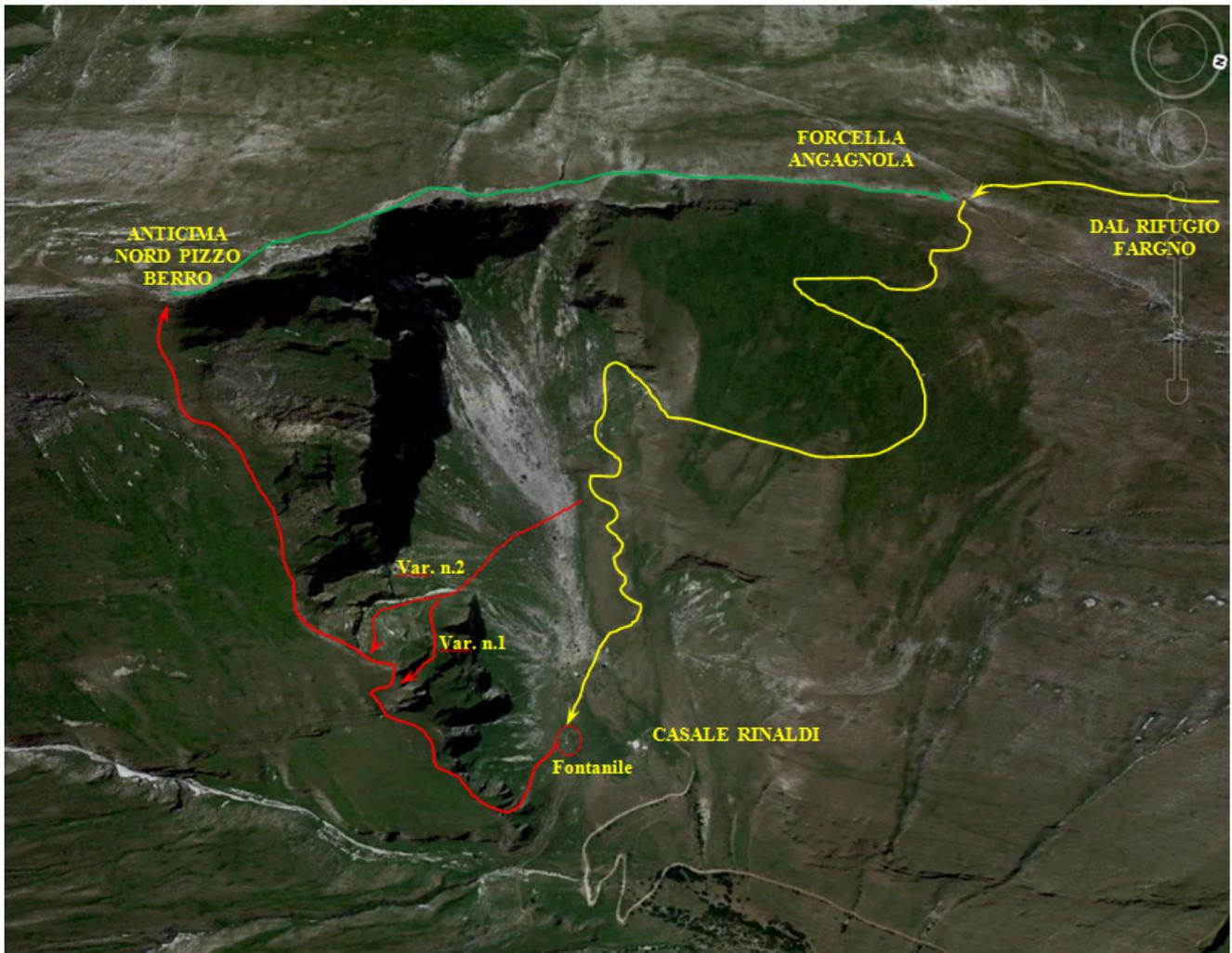
CARTE

SATELLITARI DEL PERCORSO CON:

GIALLO: Percorso di avvicinamento

ROSSO: Percorso proposto

VERDE: Percorso di discesa



PIZZO BERRO, RISALITA INTEGRALE DELLA CRESTA SUD.

Itinerario inedito, molto impegnativo sia per lunghezza che per dislivello, adatto solo ad escursionisti esperti che si sanno muovere su terreno molto ripido.

Itinerario aperto il 1 luglio 2016.

Si risale integralmente la ripidissima e rocciosa cresta sud del Pizzo Berro che si

innalza a monte di Capotenna, da 1400 metri circa del fondovalle fino ai 2259 metri della cima passando per la "ferratina del Berro".

La salita invernale di questa cresta non è stata ancora mai effettuata.

Accesso:

L'itinerario prevede come base di partenza il parcheggio del Monte Cornaccione, in località "Belvedere" di Frontignano di Ussita, in corrispondenza della stazione di arrivo della nuova seggiovia, facilmente raggiungibile in auto dal paese.

Avvicinamento:

Dall'ampio parcheggio si prosegue la strada sterrata (n.150) che conduce al Rifugio Cristo delle Nevi – campi da sci Jacci di Bicco.

Giunti al bivio per gli impianti di risalita si prosegue la strada sterrata in piano fino a raggiungere il Passo Cattivo (45 minuti, sentiero n.1).

Dal Passo Cattivo si prosegue la strada in discesa, si supera il primo tornante nei pressi della località "Le Fosse" dove è presente un piccolo laghetto e si continua in discesa.

Si supera un secondo tornante e, dopo un lungo rettilineo, si arriva al terzo tornante (354266,3 E – 4752838,4 N; 1595 m; 30 minuti) dove parte in piano un sentiero che permette di raggiungere, in 10

minuti, il Casale del Berro, visibile di fronte.

Raggiunto di Casale si
prosegue quindi per altri 15 minuti in lieve salita verso la
cresta S del Pizzo
Berro che si innalza di fronte a voi e che inizia con un
grosso spuntone roccioso
al di sopra del bosco di Capotenna, in corrispondenza di
alcuni arbusti isolati
ben visibili (354695,6 E – 4753266,1 N; 1675 m.).

Descrizione

Dalla
base della cresta ci si porta faticosamente sul suo filo aereo
che permette di
godere di un panorama eccezionale
sull'alta valle del Tenna (foto n.2).

Si
prosegue per cresta erbosa intervallata da spuntoni rocciosi
per altri 20
minuti fino a raggiungere il primo e vero tratto roccioso
(foto n.5).

Si
sale in verticale sulla cresta rocciosa che presenta facili
tratti su roccia di
I° e II° grado (foto n. 6) fino a superarla.

Terminata
la fascia di roccia si presenta un ulteriore breve tratto
erboso prima di
raggiungere l'alta parete rocciosa che caratterizza in alto la
grande cresta
Sud del Pizzo Berro (30 minuti).

Raggiunta
la base della friabile parete rocciosa (354925,9 E – 4753869

N; 2015 m ; foto

n.7) si scende 50 metri verso sinistra (ovest) costeggiandola per poi riprendere la salita al suo margine laterale.

Da

questo punto in poi il terreno si fa molto più ripido ed insidioso.

Si

salgono i successivi 200 metri di dislivello su terreno misto con erba e rocce che non permettono assicurazioni e su pendenze tra i 50 e i 60° (foto n. 8-10), costeggiando sempre il versante ovest della parete.

In

questo tratto può risultare utile una piccozza.

In

altri 20 minuti di salita si raggiungono le liscissime placche finali della cresta, in prossimità dell'attacco della "ferratina del Berro".

Si

risale un ultimo verticale canalino erboso con uscita su roccia (foto n. 12-14) e, al termine del lunghissimo e ripidissimo imbuto sud-ovest che dalla cima del Pizzo Berro scende fino al fondovalle, si raggiunge così la catena metallica della ferratina da cui facilmente si sale alla cima del Pizzo Berro (2259 m.)

Le immagini riportate

sono una successione cronologica della salita.



1-Il tratto iniziale della cresta sud del Pizzo Berro, un posto adatto solo ai camosci !!!!



2- Il tratto iniziale della cresta sud del Pizzo Berro, parte sommitale della foto n.1, a destra e in fondo la strada che scende da Passo Cattivo a Capotenna, di fronte Cima Cannafusto, Valle Orteccia e, in fondo Cima di Vallinfante



3- Il tratto iniziale della cresta sud del Pizzo Berro, parte a monte della foto n.2, in alto a destra la strada che scende da Passo Cattivo a Capotenna con il Casale del Berro, di fronte Cima Cannafusto, Valle Orteccia e, in fondo Cima di Vallinfante. Tra il ghiaione e il salitore, gli arbusti indicati nella descrizione.



4- Il tratto mediano della cresta, a valle della prima fascia rocciosa



5- La prima fascia rocciosa e, in alto, la parete finale, con il tracciato di salita

Discesa:

Dalla cima del Pizzo Berro si
ridiscende per la "ferratina" e si
prosegue in ripida discesa per cresta

erbosa fino alla Forca Cervara (o Forcella della Neve, 30
minuti)

Dalla sella

erbosa della sella (354346,7 E –
4753760,2 N; 1965 m) dove il sentiero corre in piano verso il
Monte Bove Sud,
si scende lievemente verso sud a prendere una traccia
sottostante quasi
scomparsa che scende lievemente sotto alle rocce di Forca
Cervara e quindi in
piano conduce nel cuore del versante sud-est del Monte Bove

Sud in direzione
del Passo Cattivo.

Il tracciato, poco frequentato,
scompare in alcuni tratti ma è visibile e si fa netto man mano
che ci si
avvicina al Passo Cattivo che si raggiunge in circa 1 ora di
scomodo traverso.

Dal Passo
Cattivo per la strada di accesso in 30 minuti si raggiunge
l'auto.

GIANLUCA
CARRADORINI
SERRANI

– FAUSTO
1 LUGLIO 2016



6- La risalita della fascia rocciosa, con passaggi di I° e II°.



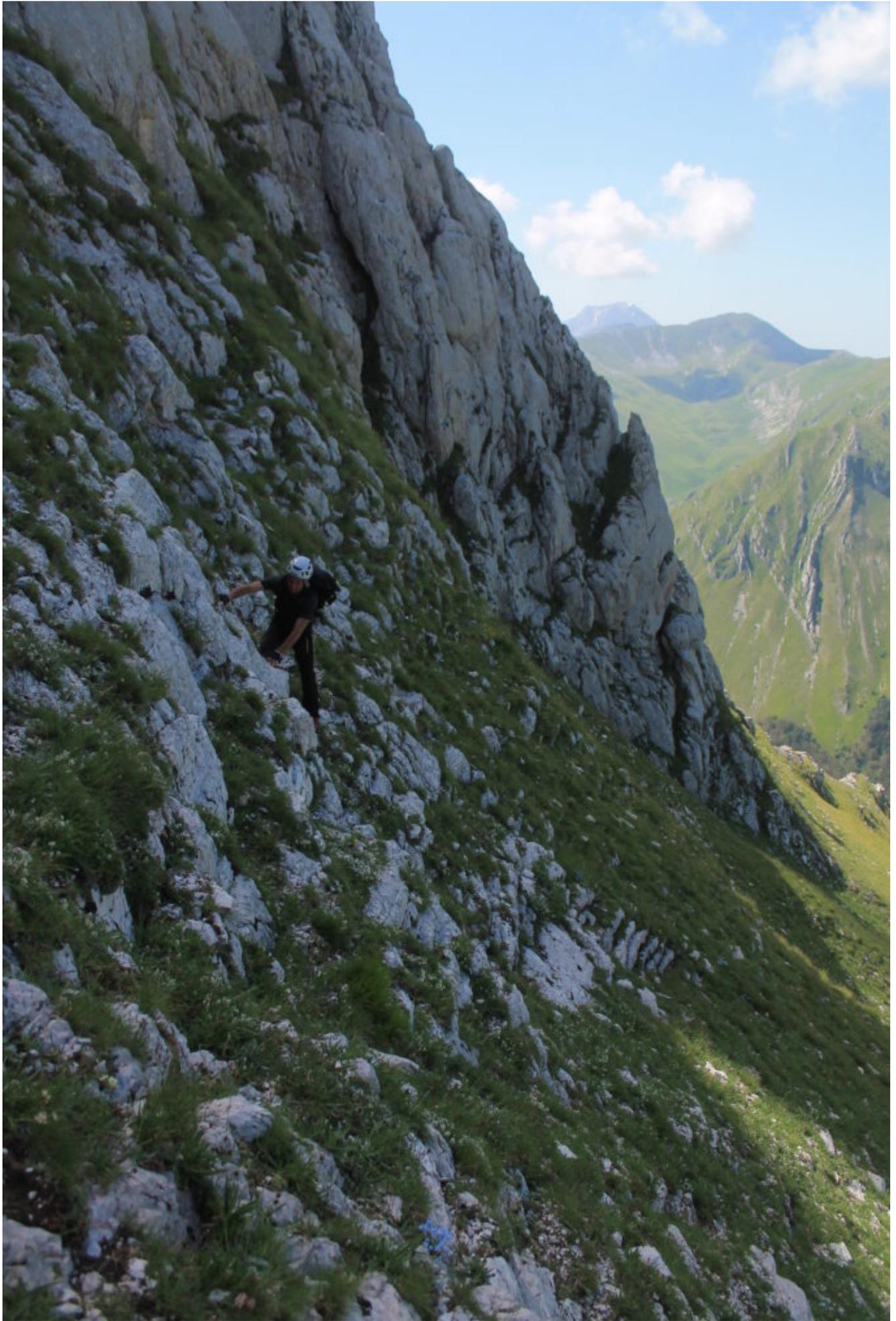
7- L'alta parete rocciosa che caratterizza la parte finale della grande cresta Sud del Pizzo Berro



8- Il traverso oltre la parete finale, in fondo (ma molto in fondo !) la strada di accesso alla cresta.



9- Fausto con sguardo sconcertato, sembra quasi dire “ma dove c... mi ha portato questo oggi ?”



10- Il tratto finale, si traversa su pendii di 50-60° con erba e rocce



11- Il tratto finale della cresta



12- Il canalino erboso sulla sommità dell'enorme imbuto del versante sud-ovest del Pizzo Berro , a sinistra la ripidissima cresta di salita.



13- L'uscita su roccia dell'ultimo canalino erboso, prima della "ferratina del Berro".



14- Le liscissime placche rocciose al lato destro della "ferratina".



15- Il versante sud-ovest del Pizzo Berro con l'itinerario di salita, a destra il Monte Priora (Pizzo Regina), visto dai pressi del Passo Cattivo.



16- Il versante sud-ovest del Pizzo Berro in veste invernale con l'itinerario di salita, visto da Cima di Vallinfante.
PIANTA SATELLITARE DEL PERCORSO:

PERCORSO VERDE: AVVICINAMENTO

PERCORSO ROSSO: ITINERARIO PROPOSTO

PERCORSO GIALLO: DISCESA



Pianta satellitare del percorso